



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

Frequenza dei controlli fisici sulle partite di prodotti biologici e in conversione prima della loro immissione in libera pratica determinata in base alla valutazione della probabilità di non conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2018/848 per l'anno 2024 e relativa decisione sulla partita.

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2306 della Commissione del 21 ottobre 2021 che integra il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme relative ai controlli ufficiali delle partite di prodotti biologici e di prodotti in conversione destinati all'importazione nell'Unione e al certificato di ispezione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2307 della Commissione del 21 ottobre 2021 che stabilisce norme relative ai documenti e alle notifiche richiesti per i prodotti biologici e i prodotti in conversione destinati all'importazione nell'Unione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1165 della Commissione del 15 luglio 2021 che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi, e s.m.i.;

VISTO il regolamento (CE) 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) 691/2013 della Commissione del 19 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 152/2009 per quanto riguarda i metodi di campionamento e di analisi;

VISTA la direttiva 2002/63/CE della Commissione dell'11 luglio 2002 che stabilisce metodi comunitari di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari sui e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale e che abroga la direttiva 79/700/CEE;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

VISTO il decreto legislativo 6 ottobre 2023, n. 148, recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettere f) e i) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 24, recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliere del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lettere h) e i) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2023, n. 72 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 3, che dispone che il “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali” assuma la denominazione di “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il D.P.R. 23 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2023 reg. 297, con il quale è stato conferito al Dr. Stefano Scalera l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il decreto ministeriale 12 marzo 2014, n. 2592 recante “Disposizioni per la designazione dei laboratori che possono eseguire l'analisi dei campioni prelevati durante i controlli in agricoltura biologica ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) n. 882 del 29 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni”;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 2021, al reg. n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 179 del 05 dicembre 2019;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 febbraio 2022, n. 52932, recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, sue successive modifiche e pertinenti regolamenti delegati di integrazione e regolamenti di esecuzione in materia di controlli ufficiali sull'attività di importazione di prodotti biologici e in conversione dai Paesi terzi;

VISTO il decreto ministeriale 5 agosto 2022, n. 347507, di individuazione dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli quale autorità di controllo competente per il settore biologico, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2017/625 per i controlli ufficiali delle partite di prodotti biologici e di prodotti in conversione destinati all'importazione nell'Unione;

VISTO il decreto ministeriale 12 ottobre 2023, n. 567753, recante disposizioni per lo svolgimento dei controlli di laboratorio nell'ambito dei controlli ufficiali volti alla verifica di conformità al regolamento (UE) 2018/848;

VISTO l'articolo 63 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale istituisce l'Agazia delle Dogane e Monopoli, la quale concorre alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando i fenomeni criminali come contrabbando e contraffazione;

VISTO lo statuto dell'Agazia delle Dogane e Monopoli, approvato dal Comitato di gestione con la delibera n.433 del 12 luglio 2021;

VISTO il regolamento di Amministrazione dell'Agazia delle Dogane e Monopoli, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 440 del 25 febbraio 2022;

CONSIDERATA la Convenzione Quadro tra l'Agazia delle Dogane e Monopoli e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Prot. Mipaaf 0149812 del 1° aprile 2022, in base alla quale ADM svolge attività di controllo sulle importazioni nell'Unione Europea di prodotti biologici ed in conversione;

CONSIDERATO CHE, con comunicazione della Commissione Europea 2022/C 362/03 recante "Domande e risposte sull'applicazione delle norme dell'UE relative ai controlli sulle importazioni di prodotti da paesi terzi destinati a essere immessi sul mercato dell'UE come prodotti biologici o prodotti in conversione" la Commissione ha inteso fornire chiarimenti sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea relative ai controlli sulle importazioni di prodotti da paesi terzi destinati a essere immessi sul mercato dell'UE come prodotti biologici o prodotti in conversione;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

CONSIDERATO CHE, con la nota Ref. Ares(2023)8135188 del 29/11/2023 la Commissione Europea ha trasmesso il documento ‘*DG AGRI working document on additional official controls on products originating from certain third countries*’ per fornire indicazioni per l’anno 2024 al fine di definire la frequenza dei controlli fisici sulle partite biologiche e in conversione destinate ad essere importate in UE sulla base delle proprie valutazioni della probabilità di non conformità, già condivise con gli Stati Membri;

CONSIDERATO CHE l’Italia si impegna a garantire l’attuazione delle misure di controllo descritte nel documento ‘*DG AGRI working document on additional official controls on products originating from certain third countries*’ per l’anno 2024;

CONSIDERATO CHE, con la nota “Eurolook” Ref. Ares(2022)7959596 del 17/11/2022, la Commissione Europea ha chiarito che l’indagine sulle cause di contaminazione di un prodotto biologico o in conversione non può considerarsi chiusa e risolta se non sia possibile identificare la causa della presenza di sostanze non ammesse ai sensi della normativa di riferimento e che le tempistiche delle indagini devono svolgersi “*il più presto possibile, in un lasso di tempo ragionevole, e devono tener conto della deperibilità del prodotto e della complessità del caso*”;

RITENUTO OPPORTUNO fornire indicazioni all’autorità di controllo responsabile dei controlli ufficiali sulle partite biologiche e in conversione nei posti di controllo frontalieri e i punti di immissione in libera pratica per la verifica della conformità della normativa relativa alla produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce la frequenza dei controlli fisici sulle partite di prodotti biologici e in conversione importate da Paesi Terzi da effettuare prima della loro immissione in libera pratica nell’Unione Europea.
2. Il presente decreto si applica ai controlli all’importazione per tutte le partite di prodotti biologici e in conversione, di cui all’allegato I, destinate ad essere immesse in libera pratica dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si utilizzano le seguenti definizioni:
 - a) **Regolamento**: regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
 - b) **MASAF**: il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, ufficio PQA1–Agricoltura biologica e Sistemi di qualità alimentare nazionale e affari generali;
 - c) **COI**: Certificato di Ispezione;
 - d) **TRACES**: sistema esperto per il controllo degli scambi;
 - e) **LRM**: limite di residuo massimo di cui al regolamento (CE) 396/2005;
 - f) **ADM**: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
 - g) **Partite biologiche**: partite biologiche e in conversione importate ai sensi del Regolamento;
 - h) **Sostanze non ammesse**: sostanze e prodotti non autorizzati per l'uso nella produzione biologica ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento e OGM;
 - i) **Rischio**: probabilità di non conformità al Regolamento;
 - j) **Controllo di laboratorio**: il controllo ufficiale che comprende il campionamento ufficiale e la successiva analisi ufficiale su una matrice prelevata al fine di ricercare prodotti e sostanze non ammessi all'uso nella produzione biologica.

Articolo 3

Controlli fisici

1. Ai fini del presente decreto per controllo fisico è da intendersi un controllo di laboratorio volto alla ricerca delle sostanze non ammesse, compreso l'ossido di etilene, utilizzando i metodi analitici più appropriati per la rilevazione di ciascuna sostanza.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2306, il controllo fisico viene eseguito, a seconda dei casi, nel Posto di Controllo Frontaliero o nel Punto di Immissione in Libera Pratica indicato nel riquadro 10 del COI che accompagna la partita selezionata per i controlli fisici.
3. I prodotti sui quali effettuare i controlli fisici sono elencati nell'allegato I.
4. La frequenza dei controlli fisici sui prodotti di cui al comma 3 è indicata nella quarta colonna della tabella dell'allegato I, ferma restando la facoltà da parte di ADM, sentito il MASAF, di sottoporre a controllo fisico ulteriori partite sulla base della valutazione del rischio.
5. Il campionamento è effettuato nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 691/2013, dalla direttiva 2002/63/CE e del decreto ministeriale 12 ottobre 2023, n. 567753, con la



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

predisposizione di un adeguato verbale che deve contenere almeno l'identificazione della partita attraverso l'indicazione del numero di lotto e numero del COI.

6. L'analisi dei campioni deve essere condotta in un laboratorio ufficiale.

Articolo 4

Gestione del COI della partita selezionata per il controllo fisico

1. La partita è selezionata per il controllo fisico rispettando la percentuale di partite da sottoporre a controllo di laboratorio ai sensi dell'articolo 3, comma 4.
2. Quando la partita è selezionata per il controllo fisico:
 - a. nel riquadro 25 del COI è spuntato il 'sì' per 'Selezionato per controlli di identità e fisici' e
 - b. nel riquadro 29 del COI è spuntato il 'sì' per 'Prove di laboratorio'.
3. L'esito del controllo di laboratorio è registrato nel riquadro 29 e il referto del laboratorio è allegato al COI nel sistema TRACES nelle modalità previste dal sistema stesso.
4. Nel caso in cui l'esito del controllo di laboratorio non rilevi la presenza di sostanze non ammesse, nel riquadro 29 del COI, si registra che:
 - a. il risultato della prova è 'soddisfacente' e
 - b. il controllo fisico è 'soddisfacente'.
5. Se il risultato della prova e il controllo fisico sono risultati soddisfacenti, ADM decide in merito alla partita, registrando nel riquadro 30 l'indicazione, a seconda dei casi, di una delle alternative:
 - a. *'la partita può essere immessa in libera pratica come prodotto biologico'*;
 - b. *'la partita può essere immessa in libera pratica come prodotto in conversione'*.
6. Nel caso in cui l'esito del controllo di laboratorio evidenzia la presenza di una sostanza non ammessa, nel riquadro 29 del COI si registra che:
 - a. il risultato della prova è 'non soddisfacente' e
 - b. il controllo fisico è 'non soddisfacente'.
7. Se il risultato della prova e il controllo fisico sono risultati non soddisfacenti, ADM decide in merito alla partita che non può essere immessa in libera pratica come prodotto biologico o in conversione e, nel riquadro 30 del COI, registra:
 - a. *'da immettere in libera pratica come prodotto non biologico'* qualora l'esito del controllo di laboratorio abbia evidenziato la presenza di una sostanza non ammessa al di sotto dell'LMR;
 - b. *'la partita non può essere immessa in libera pratica'* qualora l'esito del controllo di laboratorio abbia evidenziato la presenza di una sostanza non ammessa al di sopra dell'LMR.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

8. Nel caso in cui la partita sia selezionata per il controllo fisico, la decisione nel riquadro 30 del COI può essere presa solo dopo l'esito del laboratorio.
9. Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2306, la circostanza di cui al comma 7, punto b, è notificata senza indugio da ADM al Ministero della Salute nel sistema TRACES.
10. Nel caso previsto dal comma 6, ADM informa senza indugio il MASAF ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 5 agosto 2022, n. 347507.
11. A seguito dell'esito favorevole della procedura di controversia di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2017/625, l'operatore può richiedere ad ADM, e per conoscenza al MASAF, la modifica della decisione sulla partita di cui al comma 7.
12. L'operatore può chiedere ad ADM, e per conoscenza al MASAF, la modifica della decisione sulla partita di cui al comma 7, a seguito delle risultanze delle indagini avviate presso il Paese Terzo di esportazione, in risposta alla notifica di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) 2021/2307. ADM, d'accordo con il MASAF, procede alla modifica della decisione nel caso in cui l'indagine condotta presso il Paese Terzo abbia identificato la causa della contaminazione e abbia escluso e documentato l'assenza di una non conformità che compromette l'integrità del prodotto biologico.

Il presente decreto è pubblicato sul sito ufficiale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO
Stefano Scalera
documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

IL DIRETTORE GENERALE
documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

IL DIRIGENTE
documento firmato digitalmente ai sensi del CAD



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPAI
DGPQA – Pqa 1

Frequenza dei controlli fisici sulle partite biologiche e in conversione importate in UE

Paese Terzo (*)	Prodotto	Codice NC	Frequenza dei controlli fisici (%)
Cina	Zenzero	0910 11 00	10%
Cina	Tè	0902 10 00 0902 20 00 0902 40 00	20%
Egitto	Arachidi	1202 41 00 1202 42 00	30%
India	Curcuma	0910 30 00	20%
Perù	Zenzero	0910 11 00	10%
Sudafrica	Agrumi	0805 10 22 0805 10 24 0805 40 00 0805 50 10	10 %
Tunisia	Datteri	0804 10 00	10 %

(*) da intendere come paese di origine del prodotto (indicato nel riquadro 8 del Certificato di Ispezione di cui all'allegato del regolamento UE 2021/2306 o nel riquadro 6 dell'estratto del Certificato di ispezione di cui all'allegato del regolamento UE 2021/2307).